

# maqama

- Racconto breve da declamarsi in pubblico, dal verbo qama “stare in piedi”, probabilmente posizione di chi relaziona, è anche l’assemblea di coloro ai quali ci si rivolge.

Espressione del gusto estetico dell’epoca, è fra i generi narrativi più diffusi e popolari; assume anche un valore documentario per i bozzetti che ritrae.

- Sulle origini della maqama vi sono più ipotesi.
- Generalmente la creazione delle maqamat è attribuita all'opera del letterato di origine persiana Hamadhani (m. 1008), che avrebbe per primo composto l'opera poi presa a modello, chiamandola *maqama*.
- Secondo lo studioso britannico, Beeston, Hamadhani si sarebbe ispirato ai racconti di al-Tanukhi, ma sarebbe lui l'inventore del genere
- Per Z. Mubarak, un altro studioso sarebbe invece, Ibn Durayd l'inventore delle maqamat, riprese poi da Hamadhani

- La maqama trae influssi dai generi precedenti rielaborandoli in una forma nuova
- L'obiettivo è quello di divertire, interessare e istruire il pubblico (*adab*)
- la maqama godrà di un'eccezionale fortuna.
- Scritte in prosa ritmata e rimata con uno stile elegante ed elevato, le maqamat sono un'espressione diretta della cultura urbana.

- La maqama come molta letteratura medievale è introdotta da “si racconta”, “ dicono”, ecc. riprende quindi la tecnica degli *hadith*, le modalità (Kilito)
- Ha un struttura pressoché fissa: un narratore incontra durante i suoi viaggi un personaggio sconosciuto, picaresco dalle eccezionali virtù oratorie, attraverso il quale sono rappresentati i caratteri e gli ambienti più diversi; costui maestro di astuzia e bravo oratore con l’inganno ottiene denaro o favori e alla fine il narratore finisce per riconoscerlo smascherandolo, e alla fine il personaggio declama versi.

- 1. Il trasmettitore arriva in una città
  2. Formazione di un'assemblea per ascoltare la discussione
  3. il protagonista entra nell'assemblea
  4. il protagonista inizia la sua performance oratoria
  5. apprezzamento del protagonista da parte del trasmettitore o di un altro personaggio
  6. il protagonista lascia l'assemblea che si scioglie
  7. il trasmettitore riconosce la vera identità del protagonista
  8. il trasmettitore segue il protagonista
  9. il trasmettitore si avvicina al protagonista
  10. Giustificazione da parte del protagonista
  11. partenza dei due

- Le maqamat di Hamdhani iniziano con “Isa Ibn Hisham ci ha riferito quanto segue....
- Questo personaggio funge da cornice alla serie di racconti brevi e smaschera Abu l-Fatah al-Iskandari, maestro d’inganni (Isa a volte non compare).
- La maqama di Hamdhani ha caratteri parodistici: rappresenta il carattere dei tipi umani che mette in scena non tanto attraverso la descrizione quanto attraverso l’imitazione parodistica dei loro discorsi, pur con un’elevata stilizzazione retorica.
- Nella Maqama di Baghdad ‘Isa riesce a far organizzare un banchetto a un campagnolo costretto a pagarne il conto.
- Alcune sono come un prototipo del romanzo realista, (la cena di Trimalcione del *Satyricon* di Petronio *Maqama madiriyya*)

# Maqama al-madiriyya

Particolare ma nello stesso tempo tipica del genere.

Cornice: struttura tipica della letteratura araba

Testo (all'interno della cornice), che in questo caso riprende un aneddoto, simile a quello degli avari per es.

Chiusura cornice

L'ospite diventa la vittima, da protagonista attivo a passivo; il ruolo di Abu l'-Fatah ribaltato rispetto a quello delle altre maqamat, da manipolatore a manipolato. 'Isa non compare

- Cornice
- L'eloquenza, generalmente campo di Abu 'l-Fath (con essa egli trae in inganno gli altri) è ora in mano al mercante che la usa contro Abu 'l-Fath, che la subisce
- Spiega il ruolo che generalmente svolge Abu 'l-Fath nelle altre maqamat e stabilisce un legame di continuità con esse
- Testo
- Vittimizzazione Abu 'l-Fath: L'ospite Abu 'l-Fath riceve chiacchiere invece del cibo;
- Il suo attaccamento al cibo gli è fatale (suo tallone d'Achille)
- Arresto
- Utilizzo suspense e ripetizioni



- Con al-Hariri (m. 1122) e anche dopo, la maqama ha sviluppato l'altro suo registro, la ricerca formale: diventa capolavoro di tecnica.
- I Componenti sono più lunghi e la poesia gioca un ruolo di maggior rilievo (per es. la *maqama al-maraghiyya* contiene una lettera che alterna parole che non hanno segni diacritici e altre nelle quali ogni lettera della parola ha un segno, oppure alcune hanno sempre una lettera, sin o shin).
- Con al-Hariri lo scenario della maqama resta lo stesso ma i nomi cambiano : il narratore è chiamato al-Harith ibn Hammam e il personaggio camaleontico che ha il compito di svelare gli intrighi è Abu Zayd al-Saruji .
- Ci sono maqamat che sembrano majlis dove si discute di poesia (Maqama della poesia) o di sintassi (Maqama del Qati')

- Dopo Hariri la maqama divenne una delle modalità preferite di espressione della prosa letteraria in arabo
- la sua popolarità manifesta la predilezione dell'élite letteraria per forme di discorso in prosa. Probabilmente l'aspetto drammatico, umoristico e insieme parodistico hanno attratto molti autori anche moderni: una drammatica ironia domina il genere.
- al-**Saraqusti** (1143) è autore di maqama (alcune sono ambientate in Cina); incentrate sulla rima.
- Famose anche le maqamat di **Ibn al-Sayqal (XII-XIII)**, professore di grammatica alla madrasa Mustansiriyya di Baghdad, nelle sue maq. include delle epistole in cui alterna la lingua dotta a quella popolare (alcune possono essere lette anche al contrario).

- L'influenza di Hariri è percepibile nelle maqamat di Suyuti (XVI sec)
- in Egitto nei secc. XVII e XVIII il salone letterario di Zabidi (1791) centro di studi e dell'imitazione di Hariri. Tra i frequentatori Shaykh Hasan al-'Attar (m. 1835) mentore di Tahtawi
- Neo maqama